

## Introduzione alla Firewise in Regione Toscana

Dove le strutture realizzate dall'uomo (case, strade, infrastrutture, campeggi, etc.) si trovano a stretto contatto con l'ambiente forestale si parla, in termini di rischio legato agli incendi boschivi, di zone di interfaccia urbano-foresta.

In queste aree è possibile che, in caso di incendio, le fiamme si propaghino dagli insediamenti/infrastrutture al bosco o viceversa, generando situazioni molto pericolose per l'incolumità delle persone e la salvaguardia dei beni.

In Toscana, negli ultimi anni, si sono verificati molti incendi che hanno interessato zone di interfaccia urbano-foresta ove, a causa del carico eccessivo di combustibile vegetale e della sua distribuzione spaziale, si sono registrati numerosi danni materiali ed è stata messa talvolta anche in serio pericolo la vita umana. Uno dei casi più rilevanti è stato proprio il grande incendio forestale di Calci che nel 2018 ha completamente distrutto o seriamente danneggiato almeno 12 abitazioni.

Per difendere queste aree il Piano Operativo AIB 2019-2021 della Regione Toscana prevede la realizzazione di due tipologie fondamentali di interventi: la realizzazione di fasce parafuoco di protezione e la predisposizione degli spazi difensivi.

Mentre le prime sono opere perimetrali da realizzare laddove il bosco arriva a contatto con gli insediamenti umani, gli spazi difensivi sono aree circostanti infrastrutture isolate (case, industrie, campeggi, parcheggi, ecc.) nelle quali, in modo graduale, viene ridotta la presenza e la continuità spaziale (orizzontale e verticale) del combustibile presente.

Il Piano AIB fornisce indicazioni tecniche specifiche anche per la realizzazione delle fasce parafuoco e spazi difensivi.

Possono concorrere alla protezione degli insediamenti anche le fasce parafuoco da realizzare in aree di interfaccia bosco-vegetazione, come ad esempio le zone di transizione tra bosco e coltivi, quali seminativi, oliveti e vigneti.

In Toscana la realizzazione di queste opere può essere prevista all'interno dei programmi di intervento degli Enti Competenti e delegati, dei progetti delle Comunità del Bosco di cui alla L.R. 39/00 nonché nei Piani Specifici di Prevenzione AIB e nella progettazione di ambito comunitario.

Per la piena riuscita di questi interventi è di fondamentale importanza che il Comune e la popolazione residente siano coinvolti attivamente e direttamente nella realizzazione e nella gestione ordinaria delle opere in modo che, in un contesto di comunità proattiva, soggetti pubblici e privati possano assumere piena consapevolezza del rischio esistente maturando una forte sensibilità nei confronti del concetto di autoprotezione dagli incendi boschivi.

A questo fine la Regione Toscana, ispirandosi a consolidate realtà internazionali (spagnole e statunitensi), ha intrapreso un percorso per promuovere sul proprio territorio la nascita di **Comunità antincendi boschivi (Firewise)** frutto del lavoro congiunto delle istituzioni e degli abitanti. In data 21/12/2020 ha, inoltre, approvato un protocollo di intesa con l'Associazione statunitense NFPA (National Fire Protection Association) per l'utilizzo del marchio Firewise da attribuire alle comunità che nasceranno sul proprio territorio.

Nell'ambito della regione sono state individuate, con l'aiuto delle amministrazioni locali (Unioni dei Comuni e Comuni delegati ai sensi della L.R. 39/00), realtà che per caratteristiche e disponibilità da parte dei residenti si confaccessero alla costituzione di una comunità Firewise.